

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 14.03.2018 - n. 10 - Anno XII

In Evidenza

- [Roma, docu-film del “Tour per la sicurezza sul lavoro” promosso da Anmil](#)
- [In Italia ancora troppe morti sul lavoro, ecco le professioni più pericolose](#)
- [Obbligo di assunzione di persone con disabilità per partiti - sindacati - organizzazioni senza scopo di lucro](#)
- [Assistenza ai disabili, previsto l'accesso agevolato per l'Ape sociale](#)
- [Agevolazioni fiscali “alternative” per migliorare l'accessibilità nelle abitazioni](#)
- [Sicurezza sul lavoro: ISO 45001, la nuova norma sui sistemi di gestione](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

ANMIL

Roma, docu-film del “Tour per la sicurezza sul lavoro” promosso da Anmil

Sarà presentato a Roma il 23 marzo, all'ITTIS G. Cardano (Via Tirso), dalle ore 10.00 alle ore 12.00, il docufilm del “Tour per la sicurezza sul lavoro” – un'iniziativa straordinaria nel suo genere per promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro, realizzata dall'ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) con il Patrocinio del Senato della Repubblica, dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), della RAI, dell'ANSA e con il prezioso contributo della TGR Rai che ha sostenuto fortemente il progetto, avendo una costante attenzione attraverso le Testate Giornalistiche Regionali e grazie alla cui collaborazione è stato possibile la realizzazione del documentario che raccoglie le immagini più salienti dei numerosi servizi realizzati per l'occasione – che raccoglie alcune immagini tratte dalle oltre 200 ore di riprese del viaggio intrapreso dal Presidente della Fondazione ANMIL “Sosteniamoli subito”, Bruno Galvani (paraplegico dall'età di 17 anni per un infortunio sul lavoro), che ha attraversato nel 2016 tutta l'Italia, lungo un percorso partito da Monfalcone (GO) il 28 aprile, Giornata Mondiale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, e conclusosi il 17 giugno a Roma.

[Continua a leggere](#)

Sicurezza sul lavoro

In Italia ancora troppe morti sul lavoro, ecco le professioni più pericolose

La sicurezza sul lavoro è ancora oggi un'utopia. Nei più diversi settori esistono delle norme per garantire ai lavoratori ampi margini di sicurezza, ma i ritmi lavorativi sempre più intensi, come anche la riduzione del personale, non proporzionale al carico dei compiti da svolgere, rimasto invariato, rende tutto vano. Nel 2017 sono state presentate all'Istituto nazionale assicurazione Infortuni sul lavoro (Inail), 635.433 denunce di infortuni, mentre le vittime sono state 1.029, con un incremento di 11 casi (l'1,1 per cento) rispetto all'anno precedente. Crescono anche i casi di malattia professionale. Soltanto a gennaio si è registrato un aumento pari al 14.8 per cento. Le professioni maggiormente a rischio, per motivazioni diverse, sono quella dell'agricoltore, del muratore, dell'autista, del cavatore, del meccanico, del magazziniere e quella dell'impiegato. Il maggior numero di vittime, evidenzia *La Stampa* in una inchiesta esclusiva pubblicata nella versione cartacea, risultano esser ancora una volta legate alla professione dell'agricoltore e del bracciante, che finiscono spesso per perire a seguito di incidenti con i mezzi di lavoro.

[Per approfondire](#)

Lavoro e disabilità

Obbligo di assunzione di persone con disabilità per partiti - sindacati - organizzazioni senza scopo di lucro

A partire dal 1° gennaio 2018 i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le organizzazioni che, senza scopo di lucro operano nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione sono obbligati all'assunzione di persone con disabilità a prescindere dal fatto che procedano ad una nuova assunzione. L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 151/2015, emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act) ha modificato l'art. 3 – comma 3 della legge n. 68/99 eliminando il regime di gradualità per l'assunzione di persone disabili da parte di partiti politici, organizzazioni sindacali ed organizzazioni che, senza scopo di lucro operano nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione che precedentemente erano obbligati solo in caso di una nuova assunzione. Si ricorda, che l'eliminazione del "regime di gradualità" per l'assunzione di persone disabili riguarda anche i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti che sono ora obbligati all'assunzione di una persona con disabilità, mentre precedentemente l'obbligo insorgeva solo in caso di nuove assunzioni. Ora il semplice fatto di avere dai 15 ai 35 dipendenti impone al datore di lavoro di assumere un lavoratore disabile perché l'articolo 3 del Decreto Legislativo 151/2015) ha cancellato anche il comma 2 art.3 della legge n. 68/99.

[Continua a leggere](#)

Pensioni

Assistenza ai disabili, previsto l'accesso agevolato per l'Ape sociale

Con l'avvio lo scorso anno dei nuovi pensionamenti con l'Ape sociale alla categoria degli invalidi, si erano diffuse voci, e speranze, per una estensione del trattamento agevolato anche a quanti soffrono di un'invalidità di grado sotto il 74% e fino al 60%. Contrariamente alle aspettative, i requisiti iniziali (compresa l'età minima di 63 anni) non sono stati modificati dalla legge di bilancio 2018. L'Inps conferma ora (circolare 34/2018) che, in mancanza di variazioni, per l'accesso all'Ape sociale è richiesto, insieme ad altre condizioni, uno stato di invalidità in misura pari o superiore al 74%. La stessa legge ha migliorato invece alcune condizioni per l'accesso al beneficio per i lavoratori che assistono e convivono con persone affette da handicap grave

(legge 104/1992). Può ora presentare domanda all'Inps per il riconoscimento delle condizioni richieste per l'Ape sociale, oltre al figlio e al coniuge del disabile, anche un familiare convivente entro il secondo grado. Per parenti di secondo grado si intendono i nonni e i nipoti (in linea retta) e i fratelli e le sorelle (in linea collaterale). Tra i familiari sono compresi anche i suoceri, i generi, le nuore (affini di primo grado), i cognati (affini di secondo grado), come pure il coniuge e i figli dell'altro coniuge provenienti da un precedente legame.

[Per approfondire](#)

Agevolazioni

Agevolazioni fiscali “alternative” per migliorare l’accessibilità nelle abitazioni

Le agevolazioni fiscali (detrazioni Irpef) a cui il contribuente può accedere per migliorare l’accessibilità nelle abitazioni sono: quelle previste per tutti i contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l’immobile sul quale sono effettuati lavori finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche – questi lavori sono tra quelli per il recupero del patrimonio edilizio per i quali spettano le agevolazioni. Per questi interventi è possibile accedere ad una detrazione del 50% spettante per la spesa sostenuta fino ad un importo massimo di 96.000 euro (ricordiamo che la detrazione in questa misura è stata prorogata fino a tutto il 2018), ripartita in 10 rate di pari importo; quelle per le persone con disabilità con una detrazione del 19% applicata sull’intero importo della spesa sostenuta per la realizzazione/dotazione di alcune soluzioni per favorire la mobilità. Ci sono pochi interventi per i quali è possibile scegliere di aderire alternativamente alla prima o alla seconda detrazione. Questi sono quelli inseriti tra le “tipologie di spese sanitarie sostenute per persone con disabilità”: “mezzi necessari all’accompagnamento, deambulazione, locomozione e sollevamento” che, per quanto attiene specificatamente agli interventi sugli immobili, più o meno importanti (dipende dal tipo di soluzione e relativa entità dei lavori richiesti per l’intervento), sono rivolti a migliorare la mobilità della persona.

[Continua a leggere](#)

Sicurezza sul lavoro

Sicurezza sul lavoro: ISO 45001, la nuova norma sui sistemi di gestione

Sarà pubblicata tra poche settimane la ISO 45001: 2018 Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro. Applicabile in tutte le parti del mondo e in tutti i settori produttivi, la nuova norma intende fornire alle organizzazioni un quadro universalmente riconosciuto per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori, ridurre i rischi sul posto di lavoro e creare condizioni lavorative più sane e sicure. Le aziende che sono certificate BS OHSAS 18001:2007 dovranno adattarsi alla nuova ISO 45001. A partire dalla pubblicazione, le imprese avranno tre anni di tempo per recepire il nuovo standard.

[continua a leggere](#)

(a cura dell’Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)